



**Fondazione Querini Stampalia**  
Onlus

**Fondo Luigi Ghirri**

Il edizione

# le pietre del cielo

## Luigi Ghirri e Paolo Icaro

a cura di Chiara Bertola e Giuliano Sergio

**Venezia, Fondazione Querini Stampalia**  
**Area Carlo Scarpa**

**11 novembre 2017 > 28 gennaio 2018**

**Inaugurazione mostra 10 novembre 2017, ore 18**

in collaborazione con **P420**, Bologna

con il sostegno della galleria **Massimo Minini**, Brescia

Per il secondo atto del programma di ricerca legato al Fondo Luigi Ghirri, la Fondazione Querini Stampalia sviluppa un progetto che mette a confronto fotografia e scultura, aprendo una nuova occasione di valorizzazione tra linguaggi dell'arte. Dopo la mostra del 2015 "Paesaggi d'aria. Luigi Ghirri e Yona Friedman" che faceva risuonare l'opera del fotografo emiliano con la teoria visionaria del celebre architetto ungherese, quest'anno l'invito è stato accettato da un grande maestro della scultura contemporanea, Paolo Icaro.

Lo scultore piemontese intende l'architettura come esplorazione del luogo. Le sue opere sono costruzioni intime, memorie che tracciano le coordinate di una possibilità dell'abitare, di paesaggi portatili. Questa possibilità è resa attraverso elementi minimali in ferro, gesso e pietra che lavorano con la flessibilità e il frammento, la stabilità e la caduta. Le sue strutture evocano una spazialità mentale che è memoria dei luoghi, tema caro alle immagini di Luigi Ghirri in cui l'esperienza quotidiana riesce a diventare mitologia. Ghirri indaga il paesaggio con l'intento di ottenere un risultato lontano dallo stereotipo dell'illustrazione, alla ricerca di segni, di tracce della storia e "zone della memoria" che solo l'immaginazione può restituire al presente.

L'allestimento nell'area Carlo Scarpa della Fondazione Querini Stampalia metterà in scena i *paesaggi privati* di questi due autori, selezionando i lavori di Ghirri dal "Profilo delle nuvole" (1989), assieme ad opere scelte appositamente da Icaro nella sua produzione dagli anni Sessanta a oggi. Il rapporto con la materia della scultura apre la fotografia a un più intenso dialogo con lo spazio espositivo e permette un confronto diretto dei due autori con le architetture di Carlo Scarpa, prolungamento visivo e paesaggio esso stesso entro il quale si organizza l'idea emotiva del farsi luogo "nel divenire del tempo". Per questa mostra verrà presentato un lavoro di Icaro pensato appositamente per la 'sala Colonne' dell'area Carlo Scarpa.

Fotografia, scultura e architettura, espressioni di tre grandi maestri del Novecento, saranno offerti al pubblico in una sintesi che accorda le specifiche possibilità linguistiche: offrire, costruire e rappresentare lo spazio in una compenetrazione

che pieghi ciascuna disciplina ad un equilibrio surreale tra diverse visioni, una scommessa che ha ispirato il titolo di questa rassegna sulle tracce di Neruda e Magritte.

La mostra è realizzata in collaborazione con la Galleria **P420** di Bologna e con il sostegno della Galleria **Massimo Minini** di Brescia.

È prevista la pubblicazione del Quaderno n.2 del Fondo Luigi Ghirri con gli atti della giornata di studio che sarà organizzata alla Fondazione Querini Stampalia nel periodo di durata della mostra.

### **Fondo Luigi Ghirri**

Nel settembre 2015 Roberto Lombardi, collezionista di arte contemporanea, affida alla Querini Stampalia, in comodato d'uso, un nucleo di opere di Luigi Ghirri.

Il Fondo conta trentuno fotografie, gran parte delle quali appartenenti alla serie *Il profilo delle nuvole* e datate tra il 1985 e il 1990. Il ciclo è concepito come "libro d'artista": un racconto del paesaggio della Pianura Padana tra Veneto, Emilia e Lombardia.

Ripercorrendo i luoghi fotografati, l'autore non rispetta la dislocazione topografica, ma segue un itinerario tutto calato nella memoria associativa: malinconia, imprecisione del ricordo, senso di sospensione e d'incanto sono i sentimenti che animano questo suo viaggio. Ghirri sviluppa il progetto con Gianni Celati, che accompagna con un testo lo sguardo di narratore dell'amico fotografo.

Il Fondo Luigi Ghirri, digitalizzato e catalogato, è a disposizione degli studiosi.

Con cadenza periodica è occasione di un'attività di ricerca e di approfondimento grazie ad accostamenti e paralleli con vari autori, seguendo diverse direzioni tematiche e critiche.

Una collana editoriale di quaderni documenta di volta in volta i risultati che emergono dalle attività dedicate.

### **Luigi Ghirri**

Luigi Ghirri (1943-1992) inizia a fotografare all'età di trent'anni. Nel 1975 viene scelto Discovery dell'anno nel "Time-Life Photography Year". Nel 1979 pubblica *Kodachrome* e il CSAC di Parma gli dedica una mostra e un catalogo che segnano una svolta nella fotografia italiana. Nel 1982 si apre alla rappresentazione del paesaggio e dello spazio urbano e viene segnalato come uno dei venti autori più significativi della storia della fotografia del xx secolo. Nel 1984 cura la mostra e il catalogo *Viaggio in Italia* e nel 1989 pubblica *Paesaggio italiano e Il profilo delle nuvole*. Del 1997 è *Niente di antico sotto il sole*, che contiene tutti gli scritti e le interviste e un'antologia di sue immagini.

I suoi lavori sono conservati presso: MoMA (New York), Stedelijk Museum (Amsterdam), Musée de la Photographie Reattu (Arles), Polaroid Collection (Cambridge, Mass.), Canadian Centre for Architecture-Centre Canadien d'Architecture (Montreal), Cabinets des Estampes-Bibliothèque Nationale (Paris), CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione (Parma).

### **Paolo Icaro**

Paolo Icaro Chissotti nasce a Torino nel 1936. Dopo un primo avvicinamento alla scultura nello studio di Umberto Mastroianni a Torino, nei primi anni Sessanta si trasferisce a Roma e da lì nel 1966 parte New York, dove risiede sino al 1968. Oltreoceano nascono le *Forme di spazio* (1967), ribattezzate *Gabbie*, strutture in profilato metallico in cui la scultura, invece di occupare lo spazio, diventa luogo, origine di spazio.

Tra gli anni Sessanta e Settanta partecipa alle principali esposizioni dell'avanguardia artistica internazionale, come alle prime mostre dell'Arte Povera, ed è invitato da Harald Szeemann alla mitica *When Attitudes Become Form* tenutasi nel 1969 alla Kusthalle di Berna. Nel 1971 fa ritorno nuovamente negli Stati Uniti, nel Connecticut, dove vive durante tutto il decennio. Realizza cicli di opere come *I luoghi del punto* e le *Misure intime* – percorsi di misurazione del corpo declinati attraverso l'utilizzo di materiali plastici diversi. Si avvicina allora al gesso, materiale che agisce sul tempo, conservando l'impronta del gesto rapido che lo ha plasmato. All'inizio degli anni Ottanta si trasferisce definitivamente in Italia. Nel 1982 tiene una mostra personale al PAC – Padiglione

d'Arte Contemporanea di Milano. Nel 1987 è invitato con una personale alla Palazzina dei Giardini di Modena presentata da Dore Ashton e Pier Giovanni Castagnoli. Nel corso degli anni Settanta e Ottanta sono numerose le mostre personali in importanti gallerie europee e americane tra le quali si ricordano: Verna, Zurigo (1972, 1974, 1978, 1985); Françoise Lambert, Milano (1976); Marilena Bonomo, Bari (1976); Massimo Minini, Brescia (1977, 1982, 1989); Paul Maenz, Colonia (1978), Hal Bromm, New York (1978, 1979); Jack Tilton, New York (1985, 1986, 1989). Nel 1990 viene pubblicata la monografia curata da Mario Bertoni (Essegi, Ravenna). Nel 1995 Danilo Eccher cura una sua mostra antologica alla Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Trento.

Tra le esposizioni personali più recenti: *Biografia ideale*, Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro (2009); *You, Space*, CAMEC pianozero, La Spezia (2011); *Appunti di Viaggio 1967-2014*, Peep-Hole, Milano (2014); *Teoria ingenua degli insiemi*, Galleria P420, Bologna (2016); *Un prato in quattro tempi*, La Statale Arte, Milano (2017); *Respiro, all'interno dell'esterno dell'interno*, Fondazione Volume! (2017).

### **Chiara Bertola**

Chiara Bertola è nata a Torino nel 1961. Vive e lavora a Venezia.

Curatrice della Fondazione Querini Stampalia di Venezia e della Fondazione Furla di Bologna, è stata direttrice artistica dell'Hangar Bicocca di Milano dal 2009 al 2011. Ideatrice del programma espositivo "Conservare il futuro" alla Querini Stampalia per cui ha curato i progetti *site specific* di artisti come Lothar Baumgarten, Ilya Kabakov, Kiki Smith, Mona Hatoum, Georges Adéagbo, Remo Salvadori, Stefano Arienti, Jopseph Kosuth, Giulio Paolini, Marisa Merz, Maria Morganti, Mariateresa Sartori, Haris Epaminonda, Qiu Zhijie, Anita Sieff, Jimmie Durham, etc. Ideatrice e curatrice del Premio FURLA per giovani artisti italiani arrivato alla sua Decima edizione. È stata presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia dal 1996 al 1998. Ha co-curato il Padiglione Venezia della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia (2007) ed è stata tra i curatori della XV Quadriennale di Roma (2008). Ha curato diverse mostre in Italia e all'estero. Ha pubblicato monografie e cataloghi dedicati ad artisti contemporanei. Ha pubblicato con Mondadori/Electa il libro sulla figura del curatore *Curare l'arte* (settembre 2008), con Corraini il libro del progetto espositivo all'Hangar Bicocca *Terre vulnerabili – a growing exhibition* (2011). Nel 2014 e 2015 ha curato la prima mostra monografica di Mona Hatoum in Sud America alla Pinacoteca di São Paulo e alla Fundación Proa di Buenos Aires.

Nel 2017, in occasione della 57. edizione de La Biennale di Venezia ha curato alla Fondazione Querini Stampalia le mostre *Giovanni Anselmo. Senza titolo, invisibile, dove le stelle si avvicinano di una spanna in più, mentre oltremare appare verso Sud-Est, e la luce focalizza* e *Elisabetta Di Maggio. Natura quasi trasparente* oltre all'installazione permanente *Svolgimento di un quadro* di Maria Morganti per gli spazi della caffetteria.

### **Giuliano Sergio**

Giuliano Sergio (Venezia, 1974), docente di storia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino, è dottore di ricerca (Università di Paris X-Nanterre in cotutela con l'Università "La Sapienza" Roma). Ha insegnato presso le università di Paris 7 e dello IUAV di Venezia e le Accademie di Belle Arti di Roma, Napoli e NABA di Milano. Tra le principali pubblicazioni: *Information document oeuvre. Parcours de la photographie en Italie dans les années soixante et soixante-dix* (Presses universitaires de Paris Ouest, 2015), *Atlante degli archivi fotografici e audiovisivi italiani digitalizzati* (Marsilio, 2015), *Ugo Mulas. Vitalità del negativo* (Johan & Levi, 2010). Tra le principali mostre che ha curato e co-curato: *L'arte del femminile: Julia Margaret Cameron, Florence Henri, Francesca Woodman* (Villa Pignatelli, Napoli 2017), *Paolo Gioli. Corpi favoriti dalla notte* (IIC Madrid 2017), l'installazione itinerante *La montagne de Venise* di Yona Friedman con Jean-Baptiste Decavèle (Querini Stampalia/IUAV, Venezia 2016), *Paesaggi d'aria. Luigi Ghirri e Yona Friedman/Jean-Baptiste Decavèle* (Querini Stampalia, Venezia 2015), *Blow up, fotografia a Napoli 1980-1990* (Villa Pignatelli, Napoli 2014-2015), *Paolo Gioli. Abuses* (Villa Pignatelli, Napoli 2014), *Luigi Ghirri. Pensare per immagini* (MAXXI, Roma 2013 e Istituto Moreira Salles, San Paolo e Rio de Janeiro 2013-2014), *Bas Princen* (Casa dell'Architettura, Roma 2011). Con l'Archivio Ugo Mulas ha curato diverse mostre presso la Fondation Henri Cartier-Bresson (Parigi 2016), La Triennale di Milano (2012), Villa Pignatelli (Napoli 2010), MAXXI (Roma, 2007) e una giornata di studi al Centre Pompidou di Parigi con Clément Chéroux (2011).

## Scheda tecnica

### **Titolo**

le pietre del cielo  
Luigi Ghirri e Paolo Icaro

### **Progetto**

a cura di Chiara Bertola e Giuliano Sergio

### **Promotori**

Fondazione Querini Stampalia  
Galleria P420, Bologna  
Galleria Massimo Minini, Brescia

### **Luogo**

Fondazione Querini Stampalia, Venezia,  
Campo Santa Maria Formosa, Castello 5252

### **Mostra**

11 novembre 2017 – 28 gennaio 2018

### **Inaugurazione**

10 novembre 2017, ore 18

### **Orario**

Da martedì a domenica, dalle 10 alle 18

### **Biglietti**

La visita alla mostra è inclusa nel biglietto d'ingresso alla Fondazione Querini Stampalia.  
Intero €10; ridotto €8

## Per informazioni

**Fondazione Querini Stampalia** onlus  
Santa Maria Formosa, Castello 5252, Venezia  
tel +39 041 2711441 fax +39 041 2711445  
manifestazioni@querinistampalia.org  
www.querinistampalia.org

### **Ufficio stampa Fondazione Querini Stampalia**

Sara Bossi  
T. +39 041 2711411 / M. +39 339 8046499  
s.bossi@querinistampalia.org